

PRESENTAZIONE

Sergio Katunarich, nostalgia per quella «koinè» perduta

Sergio Katunarich, gesuita, è stato negli anni '60 e '70 un protagonista della vita culturale goriziana e ha voluto a suo modo festeggiare l'anniversario dei quarant'anni di fondazione degli Incontri culturali mitteleuropei con un volume di memorie, fresco di pubblicazione, intitolato «Le tavole della mia vita» (Edizioni Spirali, Milano 2006, pagg. 370, euro 25).

Il libro ripercorre la vita sacerdotale di padre Katunarich, dal noviziato nell'ordine dei gesuiti, negli anni dell'immediato dopoguerra, al presente che lo vede impegnato nei progetti dell'ecumenismo e del dialogo fra cristiani ed ebraici. Ampio spazio viene dedicato alla ricerca delle sue origini dal mato-quarnerine: ogni capitolo del libro si conclude con delle filastrocche riassuntive in dialetto fiumano. La parte centrale del libro però, e per forza di cose, è dedicata a Gorizia dove Katunarich arriva nell'estate del 1958 con il compito di occuparsi dei giovani del Centro Stella Matutina. Ben presto all'assistenza spirituale si affiancano numerose iniziative culturali, conferenze, dibattiti, presentazioni librarie e, a partire dal 1960, il fortunatissimo cineforum che non si limita alla rilettura dei classici ma effettua prime visioni, educa un pubblico nuovo, privilegia il dibattito e diventa uno spazio aperto al dialogo, più di quanto allora non fosse possibile in altri ambiti istituzionali. Con la costruzione del nuovo edifi-

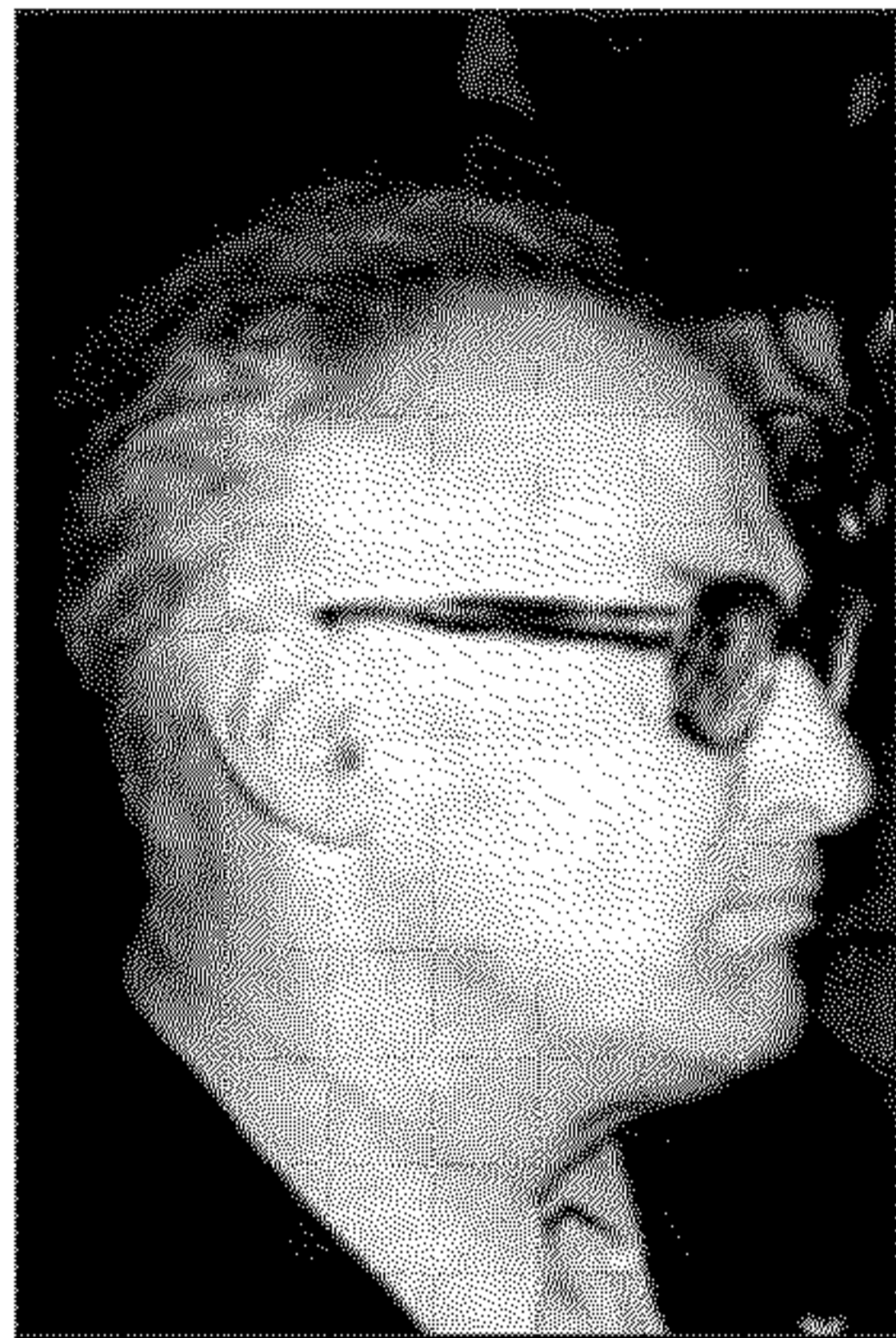
cio dei gesuiti, nel 1961, nasce il Centro culturale; si intensificano le iniziative di dibattiti e conferenze, si apre uno spazio espositivo, hanno successo una biennale figurativa riservata a giovani artisti e, paiono una novità, le mostre di fotografia.

E poi, nel 1966, gli Incontri culturali mitteleuropei. Che in realtà, scrive Katunarich ridendo, datano al 1905, quando a Fiume, «in un collegio di Madri Benedettine una bambina di sette anni a fine dell'anno scolastico recitò una poesiola in italiano e una in ungherese e prese parte a un dialogo in francese. La bambina viveva in uno stato dove la lingua ufficiale era il tedesco e, appena nata, era stata affidata a una balia slava. Appare dunque molto naturale che, a distanza di appena sessant'anni, il figlio di quella bambina pensasse con simpatia a un mondo così variopin-

to, vissuto insieme, sostanzialmente in pace, per molti e molti secoli, un modello difficilmente uguagliabile per la sua funzionalità, onestà e libertà. Seppellito, e non più risuscitabile, il sistema politico che lo aveva permesso, non poteva però non rimanere la nostalgia per una 'koinè' culturale e spirituale che non vedevo perché non dovesse venir ripresa e continuata».

Una sensazione, un ricordo. Eppure, pur dopo il mutamento degli imperi mondiali, oggi gli Incontri mitteleuropei compiono quarant'anni.

S.S.



Sergio Katunarich

GIORGIA CITTÀ

Finagliare nel passato. Per sopravvivere

La Storia in testa conquista la città

La inaugurazione ufficiale nel pomeriggio, poi i dibattiti si apriranno già da mercoledì

Fino al 31 maggio
tutti a meno di
5 EURO al giorno
con un finanziamento
in 5 anni a tasso 0.

AGUZZONI - AUTO A Via di Armata, 119 Gorizia - tel. 0481 520313